

CURA

Internet, è arrivata la banda larga

Il progetto permetterà di attivare l'Adsl sull'intero territorio

CURA CARPIGNANO. Presentata in Comune la bozza di progetto di connessione a banda larga tramite sistema WiFi. In questo modo i cittadini di Cura Carpignano avranno una linea veloce per la connessione a Internet, attualmente non possibile con la tradizionale tecnologia Adsl. Un sistema che è già stato adottato in altre realtà territorialmente simili.

Il municipio di Cura
E' arrivata la banda larga per Internet

servizi che il Comune di Cura Carpignano potrà attivare grazie al servizio di banda larga Wdsl, spiegando potenzialità e infrastrutture del servizio Wdsl (ovvero Wireless Dsl). Il sistema è suddiviso in quattro parti funzionalmente

interconnesse fra loro: dorsale in fibra ottica, la quale rappresenta il bacino di banda; ponte radio fra la dorsale e il Comune attraverso una connessione «punto a punto» installata presso infrastrutture già esistenti; sistema di antenne in grado di creare una copertura su tutto il territorio con un raggio di copertura variabile; antenna Cpe installata nelle case degli utenti. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato come l'impatto elettromagnetico dell'antenna

sia inferiore al campo creato dall'antenna di un singolo telefono cellulare e, quindi, praticamente inesistente. Assolutamente interessanti i costi, in linea con gli attuali profili Adsl che parificano sul profilo economico il cittadino di un paese non servito da Adsl con i più fortunati che utilizzano già questa tecnologia nelle città; vi sarà inoltre la possibilità di configurare a piacimento i profili di connessione, richiedendo personalizzazioni del servizio. Una delle più importanti novità introdotte dal servizio, assieme alla connessione a banda larga e al costo ridotto, sarà la possibilità di effettuare telefonate Voip attraverso internet a costi ridottissimi sia in Italia che all'estero. Il progetto prevede che nessun costo venga addebitato al Comune che do-

vrà invece essere parte attiva allo sviluppo incamerando parte degli utili trasformati in innovazioni tecnologiche al servizio del cittadino e usufruendo della banda larga in modo totalmente gratuito. Questi risultati sono stati raggiunti grazie ad una accurata ottimizzazione delle sinergie in campo eliminando quei passaggi che rendono onerosi molti progetti presenti sul mercato.

«L'obiettivo di realizzare un progetto che non sottoponga la pubblica amministrazione a sforzi economici per garantire ai propri cittadini ed alle proprie società operanti sul territorio di non far parte di quelle percentuali comprese nel "digital divide" si sta dunque avverando», sintetizza Massimo Prina.

Raffaella Costa

All'incontro di presentazione hanno partecipato l'assessore Mario Veronesi; Stefano Marchesini, titolare della società Lais partner tecnologico; e il consulente tecnico del Comune, Massimo Prina, che ha esposto ai presenti tutti i